

Incontro al ministero Wanbao-Acc, sindacati oggi a Roma: «Senza soluzioni sarà lotta durissima»

Oggi è il giorno della verità. Alle 15 al Ministero per lo sviluppo economico ci sarà l'incontro tra proprietà cinese di Wanbao e parti sociali. Per l'Acc di Mel e i suoi 290 dipendenti potrebbe essere il capolinea. I sindacati vogliono certezze sullo stabilimento, annunciando azioni di protesta durissima in caso di mancate risposte.



Zambenedetti a pagina VII **IN AGITAZIONE I lavoratori Acc**



SINDACI SCHIERATI La manifestazione della scorsa settimana ha portato a Mel circa duemila lavoratori del comparto metalmeccanico



**I RAPPRESENTANTI
SINDACALI OGGI
INCONTRANO
LA PROPRIETÀ
CINESE AL MINISTERO
PER LO SVILUPPO**



Acc, il giorno della verità: «Date risposte o lotta dura»

►Oggi pomeriggio c'è l'incontro al Mise:
«Che fine faranno lavoratori e famiglie?»

BORGIO VALBELLUNA

È il giorno della verità. Alle 15 al Ministero per lo sviluppo economico ci sarà l'incontro tra la proprietà cinese di Wanbao e le parti sociali. Per l'Acc di Mel e i suoi 290 dipendenti potrebbe essere il capolinea: gli investitori avevano spiegato che raggiunto il plafond degli investimenti (indicativamente a fine febbraio) avrebbero chiuso i battenti. Le parti sociali hanno chiesto una proroga di almeno diciotto mesi così da consentire l'individuazione di un nuovo acquirente. Un braccio di ferro che toccherà al Ministero interrompere.

POLITICA IN CAMPO

Lo scorso fine settimana il ministro per i Rapporti con il parlamento Federico D'Inca, estremamente legato alla vicenda Wanbao che ha seguito dalle primissime fasi, anche per una questione di vicinanza territoriale, ha incontrato l'ambasciatore cinese in Italia. «Abbiamo posto le basi all'incontro del 17» ha spiegato il ministro. Oggi si capirà quanto solide siano. Wanbao dopo l'annuncio non è infatti arretrata di un millime-

**WANBAO HA ANNUNCIATO
IL DISIMPEGNO
DALL'INIZIO DI FEBBRAIO,
LE PARTI SOCIALI
CHIEDONO UNA PROROGA
DI ALMENO DICIOOTTO MESI**

tro. Un atteggiamento che ha preoccupato non poco i sindacati. Stefano Bona e Fabio Furlan della **Fiom Cgil** chiariscono che i dipendenti sono pronti «a qualsiasi forma di manifestazione e di lotta». Acc Wanbao non è un'azienda decotta, anzi, tutt'altro, ha ancora lavoro per quest'anno è per tutto il 2020 da vari clienti tra cui Electrolux e Bosch con un prodotto strategico per l'Italia, con una grande competenza di chi lavora. «Occorre impedire assolutamente che ancora una volta una multinazionale possa venire nel nostro paese, rubare marchi e competenze per poi andarsene lasciando drammi sociali. Il tutto senza una risposta politica a difesa del lavoro e della dignità del nostro Paese. Dopo la sfilata di parlamentari eletti nel territorio bellunese, ci aspettiamo che si passi perciò dalle parole ai fatti».

GLI INTERROGATIVI

«Che senso avrebbe - proseguono - la convocazione al Mise che ci è stata confermata dal Ministero proprio durante la manifestazione del 10 dicembre, se poi da quell'incontro non si trova una soluzione positiva? Se così non fosse sarebbe un fallimento per tutti. Che fine faranno quei 300 Lavoratori con le loro famiglie? Che fine farà quell'immenso stabilimento di Mel che in altri tempi accoglieva ben 1800 lavoratori e che oggi la multinazionale cinese ha deciso di chiudere definitivamente? Domande che alle 15 di oggi, ad una settimana da Natale, potrebbero trovare una risposta.

Andrea Zambenedetti